

IN RICORDO DI LAURA (LIVIA) VOLTOLINI (1944 - 2021)

Ho conosciuto Laura verso la fine degli anni Settanta del secolo scorso grazie alla comune passione per la natura e gli uccelli. In quel periodo l'ornitologia italiana era in gran fermento per la nascita di associazioni e gruppi di lavoro che andavano progettando ricerche di ampio respiro.

Laura faceva coppia con Ferruccio, con cui avrebbe condiviso tutta la vita. Erano inseparabili e in perfetta sintonia, come se fossero una sola entità. Gli occhi scuri di Laura erano pronti a illuminarsi davanti a qualsiasi manifestazione della natura: una Nocciolaia della gelida Val Martello, un prato fiorito della Val Trompia, un tramonto sul Promontorio del Gargano. Curiosa di conoscere e approfondire, trasmetteva ai compagni di escursione un entusiasmo allo stato puro, giocando a fare la "ricercatrice" con il sostegno della sua sensibilità e dell'intuito femminile.

Le prime escursioni sul campo con Laura e Ferruccio (da questo momento l'abbinamento è d'obbligo) le abbiamo effettuate nelle bellissime Valli di Comacchio, regno di rare specie di Laridi e Sternidi, intervallandole con frequenti uscite sulle montagne della nostra provincia, dove l'interesse è indirizzato soprattutto verso i rapaci diurni e i piccoli passeriformi. Negli anni '80 azzardiamo uno studio sui Picidi del Gargano, frequentando per alcune primavere la misteriosa Foresta Umbra, dove facciamo la conoscenza con ben cinque specie, tra cui lo sconosciuto Picchio rosso mezzano e il rarissimo Picchio dalmatino. Capitiamo di proposito anche a Campo imperatore, lo splendido altopiano dell'Appennino Abruzzese, per cercare le fantomatiche Pispole nidificanti che alla fine altro non sono altro che Spioncelli: una delusione comunque messa in conto. Ma ricordare tutte le nostre escursioni sparse in oltre due decenni vorrebbe dire riempire altre pagine, finendo per annoiare chi non le ha condivise.

Le nostre uscite sul campo finiscono immancabilmente con il buio in qualche trattoria o rifugio. Stravolti dalla fatica riusciamo però a far notte parlando di uccelli, amici, progetti, sogni... il tutto farcito dall'entusiasmo e dall'arguzia di Laura, "bassarola" senza freni, che riesce con un sorriso a convincere Ferruccio, "montagnino" di poche parole, dell'opportunità di intraprendere una nuova ricerca "impossibile" o di partecipare a un congresso di ornitologia come opportunità per incontrare gli amici e fare nuove conoscenze. Il primo convegno che ci permette di condividere alcuni giorni con i più importanti studiosi europei di rapaci diurni è quello tenutosi nell'ottobre 1980 in un villaggio nel cuore della Corsica, nella magnifica foresta di Aitone, dove tra le fronde di maestosi Pini larici riusciamo a contattare il fantomatico Picchio muratore corso, raro endemismo dell'isola.

Verso la metà degli anni Ottanta, Laura e Ferruccio iniziano a pubblicare sulla Rivista italiana di Ornitologia i



Da sinistra: Ferruccio Maestri, Pierandrea Brichetti, Bruno Massa e Laura Voltolini sul traghetto diretti in Corsica per partecipare ad un convegno sui rapaci mediterranei, svoltosi nell'ottobre 1980 nel cuore del Parco Regionale.

risultati delle loro ricerche: tra queste degne di nota sono le scoperte di un nido di Fringuello alpino a 1680 metri di quota sul Monte Guglielmo e di uno di Falco pecchiaiolo a 1800 m sulle Prealpi, che rappresentano tuttora la quota di nidificazione rispettivamente più bassa e più alta per le Alpi italiane. Sempre sulle Prealpi bresciane accertano la nidificazione di alcuni passeriformi a quote altimetriche più basse di quelle note, rilevando anche la singolare compresenza di Codirossone e Passero solitario in un'area rocciosa termofila della media Val Sabbia. Iniziano poi uno studio sulla comunità di Fringillidi che si riproducono nelle magnifiche formazioni arboree e prostrate di Pino mugo che bordano i Laghi di Cancano in Alta Valtellina, ricavando interessanti dati su Crociere, Organetto minore e Venturone alpino. Nel frattempo si rintanano di frequente in Val Martello, nel settore atesino del Parco Nazionale dello Stelvio, dove seguono con non poche difficoltà alcune coppie di diffidenti Nocciolaie. I risultati vengono poi presentati al VI Convegno nazionale di Ornitologia svoltosi a Torino nel 1991. Una decina di anni fa concludono uno studio sulla biologia riproduttiva della Tottavilla sulle nostre Prealpi e ne pubblicano i risultati su Natura Bresciana.

Per i loro spostamenti sul campo utilizzano da sempre un fuoristrada attrezzato a "camper" con la tenda sul tetto, passando da una mitica Campagnola ad una prestigiosa Land Rover, alle quali Ferruccio chiede spesso l'impossibile, costringendole a superare ostacoli da brivido.

Laura e Ferruccio sono accompagnati da sempre da un chiodo fisso: studiare la vita intima del variopinto "farfallone" delle rocce, il Picchio muraiolo, un piccolo passeriforme difficile da seguire mentre nidifica tra rocce e creste che sfiorano il cielo. Dopo infiniti appostamenti, ricchi di successi e delusioni, credo siano riusciti a raccogliere una serie di dati interessanti, un "tesoretto" che ora Ferruccio dovrà tirare fuori dal sacco. Lo deve a Laura che lo sta marcando stretto dalla cima di una collina fiorita, trasmettendogli la forza di continuare e accompagnando con un sorriso tutto questo nostro correre e affannarsi...

Ciao cara Laura.

Pierandrea Brichetti

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

- MAESTRI F. & VOLTOLINI L. 1984. Interessanti nidificazioni nelle Prealpi Bresciane (Lombardia). *Riv. ital. Orn.* 54: 99-100.
- MAESTRI F. & VOLTOLINI L. 1985. Nidificazione di Fringuello alpino, *Montifringilla nivalis*, a 1680 m sulle Prealpi Bresciane (Lombardia). *Riv. ital. Orn.* 55: 86.
- MAESTRI F. & VOLTOLINI L. 1986. Nidificazione di Falco pecchiaiolo, *Pernis apivorus*, a 1800 m sulle Prealpi Bresciane (Lombardia). *Riv. ital. Orn.* 56: 119-120.
- MAESTRI F., VOLTOLINI L. & LO VALVO F. 1989. Biologia riproduttiva di una comunità di Fringillidi in un Mugeto delle Alpi Retiche (Sondrio). *Riv. ital. Orn.* 59: 159-171.
- MAESTRI F. & VOLTOLINI L. 1990. Nidificazione di Frosone, *Coccothraustes coccothraustes*, sulle Prealpi Bresciane. *Riv. ital. Orn.* 60: 99-100.
- MAESTRI F. & VOLTOLINI L. 1994. The population of the Nutcracker *Nucifraga caryocatactes* in the Stone-pine-wood of Val Martello (Rhaetian Alps): census and ecology. *Atti Mus. reg. Sci. nat. Torino*: 335-347.
- MAESTRI F. & VOLTOLINI L. 2013. Biologia riproduttiva della Tottavilla (*Lullula arborea*) sulle Prealpi bresciane. *Natura Bresciana* 38: 109-125.